



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma

Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583

Sito WEB: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it PEC: libersind@pec.libersind.it

COMUNICATO: PRIORITA' ALLA TRATTATIVA SINDACALE

La trattativa per il rinnovo del CCNL delle Fondazioni lirico-sinfoniche avviata presso il Ministero della Cultura, senza la partecipazione del Libersind Confasal, strumentalmente escluso, ancora in attesa di riscontro dopo missiva dei legali, rappresenta una tappa fondamentale per i lavoratori delle Fondazioni.

Dopo 20 anni di vacatio contrattuale, finalmente si torna a parlare di un settore chiave per l'economia e la cultura del nostro paese. Registriamo la disponibilità dell'attuale Ministro ad occuparsi della materia, dopo il rocambolesco ed imbarazzante contratto del 2014 mai entrato in vigore.

Ma le aspettative dei lavoratori sono alte poiché c'è in ballo il recupero della dignità professionale, del riconoscimento economico, del ruolo educativo e divulgativo di questi lavoratori, della rivalutazione della trasmissione di una tradizione secolare trascurata ed unica, dell'investimento strategico per le future generazioni.

Tutto questo deve passare dallo stanziamento ulteriori risorse per sopperire ad anni di mancati adeguamenti al costo della vita e ad una legislazione non organica di tutto il settore: dati ISTAT rilevano una perdita del 35% del potere d'acquisto, le Fondazioni sono ancora impantanate dentro una palude giuridica ambigua, ora pubblica ora privata, che ingenera soltanto disuguaglianze, applicazione difforme delle norme, pastoie burocratiche.

Dopo questo esasperante letargo normativo e salariale, adesso le OO.SS firmatarie di un contratto scaduto da oltre 20 anni, si svegliano per protestare delle scarse risorse messe a disposizione dal Ministero: sorge spontaneo interrogarsi su quanto sia stato fatto nel corso di questo ventennio. Sarà sufficiente una serie di scioperi in concomitanza di tutte le prime su territorio nazionale per sensibilizzare il governo e rendere giustizia a dei professionisti caduti nell'oblio?

Non vorremmo che questo sciopero a trattativa non totalmente esperita, non fosse altro che una chiamata alle armi dovuta ad una più diffusa strategia di conflitto sindacale, peraltro già annunciata dai sindacati confederali, partendo proprio dai lavoratori delle fondazioni liriche e sinfoniche, da anni marginalizzati ed oggi riscoperti come strumento utile per lotte sindacali che nulla hanno in comune con la sofferenza contrattuale di questi lavoratori.

La nostra Organizzazione Sindacale chiede al Ministro, come fatto per il tavolo del Codice dello spettacolo dal vivo, di aprire la trattativa anche alla Scrivente Organizzazione Sindacale per ampliare la possibilità del confronto, introdurre un pluralismo di voci.

Il Libersind Confasal chiede di intessere un dialogo onesto con tutte le istituzioni preposte al fine di collaborare per trovare soluzioni adeguate per i lavoratori delle Fondazioni e superare un imbarazzante stallo economico e normativo non ulteriormente procrastinabile.

Roma 20 ottobre 2023

Consiglio Generale Libersind Confasal